



בית הספר היהודי

טורינו

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO
PARITARIA

“EMANUELE
ARTOM”

via S. Anselmo, 7 – 10125 Torino
tel. 011658585/6/7 fax 0116696266

www.scuola-ebraica-torino.it ;

scueto@iol.it

Il contesto

*L'età che va dalla morte di Alessandro Magno (323 a.e.v.) alla conquista romana dell'Oriente (battaglia di Azio 31 a.e.v.) si definisce **età ellenistica**, per indicare la progressiva diffusione della lingua e della cultura greca in tutto il bacino orientale del Mediterraneo.*

Nel II secolo a.e.v. l'area del Mediterraneo orientale era sotto l'influenza di tre grandi regni: il regno di Macedonia, dominato dagli Antigonidi, il regno di Siria dominato dai Seleucidi e il regno d'Egitto controllato dai Tolomei. La Palestina, in particolare, era contesa tra Seleucidi e Tolomei; ma passa definitivamente nelle mani di Antioco IV re Seleucide.

PRO O CONTRO: “DALLA PARTE DI CHI?”

*Opinioni a confronto: Antioco – Mattatìa –
Donna ebre che ha scelto di seguire gli usi greci*

Io sono **Antioco Epifane**, re siriano, il re più grande del mondo; Epifane vuol dire *illustre*, ed è quello che sono, un re saggio e famoso.

Esattamente come da voi oggi l'America è la nazione più grande, così 2000 anni fa l'impero più grande era il mio: l'impero ellenistico.

Tanti paesi erano sotto il mio dominio, tra questi anche *Eretz Israel*; e tanti popoli erano sotto il mio dominio (i Cananei, i Persiani, gli Assiri) tra essi anche gli ebrei.

Vorrei essere un buon governatore amato e apprezzato da tutti, vorrei che nel mio impero ci fossero pace e tranquillità ma, come posso promettere questa pace?

Il mio regno è misto. Non è unito né da una lingua, né da una religione, posso unificarlo solo imponendo io una lingua e una religione.

Apprezzo moltissimo la cultura e la religione greca, da cui tutti i popoli orientali possono imparare moltissimo: l'arte, lo sport, la sofisticata filosofia...Pertanto pretendo che tutti i cittadini del mio impero abbraccino la cultura greca e professino la religione greca: i Cananei, i Siriani, i Persiani e anche gli ebrei!

Tutti parleranno greco, cambieranno i loro nomi in nomi greci, si vestiranno secondo la foggia greca e professeranno il culto greco; così tutti saranno greci e nessuno si ribellerà a me e non ci saranno guerre fra di loro. La cultura greca esalta la bellezza, insegna la cura per il proprio corpo e dà importanza allo sport, e incoraggia a superare i propri limiti, sforzandosi di migliorare sempre i propri risultati.

Non ho nessun'altra scelta che obbligarli a diventare greci. I miei sudditi non lo capiscono ancora, ma è per il loro bene. Solo così avranno l'opportunità di far parte di una cultura avanzata, ricchissima e quindi molto diffusa.

Vi lascio, kalimera!

Io sono **Mattatìa** il capo di una famiglia molto famosa di cui sicuramente avete sentito parlare, siamo la famiglia di grandi sacerdoti, la famiglia degli Asmonei. Ho cinque splendidi figli, Iochanan, Shimon, Yeudà, Elazar e Yonathan. Sicuramente avete sentito parlare di mio figlio Yeudà Maccabì (maccabì vuol dire martello), famoso per la sua forza.

Fratelli, siamo in un periodo davvero difficile; io mi appello a tutto il popolo ebraico e vi esorto ad essere forti e fieri di voi stessi e opporvi alle imposizioni di Antioco. Dobbiamo resistere al popolo che ci vuole conquistare, anche se ci costerà la vita. Vi ricordo una cosa che forse avete dimenticato, tanti hanno provato a distruggerci nelle passate generazioni: come Antioco che adesso minaccia la nostra cultura, anche Assuero e il suo primo ministro Amman, 400 anni fa (V secolo a.e.v.), voleva fare lo stesso in Persia. E così anche 1000 anni prima (XVI sec. a.e.v.) il Faraone che voleva buttare nel Nilo ogni neonato maschio ebreo. Per 400 anni ha tenuto gli ebrei schiavi in Egitto, una generazione dopo l'altra è nata, cresciuta e morta come schiava. In ogni epoca c'è qualcuno che vuole distruggerci, perché siamo diversi, abbiamo una cultura che ci distingue dagli altri e questo dà fastidio; il nostro sabato, l'idea che qualsiasi uomo, sia pure schiavo, possa riposare un giorno, ne abbia il diritto, ha fatto arrabbiare queste culture in cui gli uomini sono divise in classi sociali e sono trattati in modo diverso in base alla classe cui appartengono. Anche la nostra *milà*, quel patto antico che i nostri uomini seguono dai tempi di Abramo, dà fastidio ai nostri dominatori, per l'idea che c'è dietro: che l'uomo debba perfezionare la propria natura, raffinare e controllare il suo istinto; per la cultura greca, la *milà* è solo una menomazione, un qualcosa che danneggia l'estetica. Noi dobbiamo combattere perché il popolo ebraico resista e sopravviva, se non combatteremo finiremo come i Cananei, gli Aramei, il Filistei e gli Ammonei, popoli grandi che avevano il loro ruolo nella storia e che sono spariti e che non esistono più.

Concludo fratelli miei, perché vi vedo impazienti: difendiamo la nostra cultura, la nostra specificità, la nostra identità anche se a volte vi può sembrare più facile, più comodo assomigliare agli altri. Quello che propongo io non è facile, ma vi assicuro che è l'unico modo di essere onesti con noi stessi!

Una donna ebrea che ha scelto di seguire gli usi greci

Cari fratelli, ve lo dico con sincerità e chiarezza, dobbiamo assimilarci e diventare come i greci. Immaginate per favore una bilancia su un piatto c'è un valore importante che è la religione e l'identità ebraica, ma sull'altro piatto c'è un valore altrettanto importante: una cultura progredita. Immagino che voi non sappiate da quale parte far pendere la bilancia, ma io ho deciso.

Essendo una madre, io penso ai miei figli e al loro futuro.

Mi chiedo che cosa possa rendere migliore la loro vita, chi mi piacerebbe avessero come amici, dove potrebbero studiare. Solo se parleranno greco, lingua internazionale, vestiranno come i greci e avranno familiarità con la cultura greca, allora tutte le porte saranno aperte per loro.

Per il futuro tutto questo servirà molto di più, sarà più utile e importante della cultura ebraica.

Vi faccio un esempio: voglio che i miei figli siano accettati al ginnasio per diventare atleti, e abbiano la possibilità di vincere le Olimpiadi ed essere dei campioni ricchi, famosi con la possibilità di viaggiare e vivere bene. I miei grandi non li posso mandare perché sono circoncisi, e questo secondo i greci, danneggia l'aspetto del loro corpo. Il mio piccolo non lo farò circoncidere proprio per evitare di precludergli la possibilità di frequentare il ginnasio.

Questa è la mia scelta per il futuro dei miei figli.

Vi invito tutti a seguire la mia strada, la mia è la scelta giusta!

Analizza i discorsi dei tre oratori

Antioco

1. Spiega le sue motivazioni politiche nell'imporre la cultura greca.
2. Perché ammira tanto la cultura greca.?

Mattatìa

1. Cosa vuole difendere Mattatìa e perché?
2. Cosa chiede ai suoi fratelli? Devono correre dei rischi gli ebrei, seguendo il suo invito?
3. Perché secondo lui è così importante difendere la propria identità?
4. Nomina alcuni popoli scomparsi completamente: quali sono?

Donna assimilata

1. Cosa propone al suo popolo; perché?
2. Questa donna secondo voi si può definire responsabile?

Questionario personale

1. Se fossi vissuto all'epoca di Antioco IV, conoscendo il tuo carattere, chi avresti seguito Mattatìa o la donna di cui abbiamo parlato? *Spiega perché.*
2. *Racconta* di un'occasione della tua vita in cui avevi un'opinione molto diversa da tutti gli altri ma eri molto indeciso se insistere nel difendere la tua posizione o cedere al parere condiviso da tutti.
3. L'insegnante di matematica ha spiegato un argomento difficile, ha ripetuto la spiegazione, ma c'è ancora qualcuno che non ha capito. Ogni volta che lei chiede se c'è ancora qualcuno che ha bisogno di un ulteriore chiarimento e uno degli allievi alza la mano, la classe lo prende in giro e si arrabbia dicendo che si perde tempo. Tu ancora non hai capito; alzi la mano?
 - a. Certo che no, meglio non esporsi, chiederò aiuto ai miei genitori a casa.
 - b. Non alzo la mano, chiedo aiuto all'insegnante in un momento in cui posso parlargli da solo.
 - c. Certo che alzo la mano, sono in classe per imparare.

Motiva la tua risposta.

4. Tutti boicottano un tuo amico in classe: non gli parlano, lo escludono dai giochi, lo prendono in giro e non lo invitano alle feste. Che non si comporta nello stesso modo riceve lo stesso trattamento. *Cosa fai e perché?*
5. Tutti i tuoi amici scelgono di frequentare dopo la scuola un corso di basket, tu puoi scegliere tra il basket e un corso avanzato di lingua ebraica (a cui tieni moltissimo, ma sai che tutti ti prenderebbero molto in giro) *Cosa fai? Perché?*
6. Trovi i pantaloni a vita bassa non adatti ad essere portati in classe, osi dirlo ai tuoi amici o temi che ti giudichino noioso e bacchettone? *Cosa fai? Perché?*
7. Sei insieme ai ragazzi più ammirati nella festa più esclusiva della scuola, c'è anche la ragazza/a che ti piace moltissimo, a un certo punto incominciano a prendere in giro un insegnante che tu stimi molto. *Cosa fai ti unisci a loro, stai zitto o lo difendi?*
8. Secondo te in che modo tutte queste domande si collegano a Channuchà?
Spiega perché.